

Stasera in scena la Parigi della Bohème e per le scuole Mimì diventa un musical

PIACENZA

●●● In una Parigi d'inverno, cupa, si evoca la "Vita di Bohème" raccontata da Henry Murger (1822-61) con toni patetici ed ironici. A questa sottile ironia si rifà Cristina Mazzavillani per la messa in scena di "La Bohème" di Puccini, nell'adattamento di Illica e Giacosa. Si sa della disputa con Ruggero Leoncavallo. Puccini concluse con toni perentori: «La precedenza in arte non implica che si debba interpretare il medesimo soggetto con uguali intendimenti artistici». Al debutto al Regio di Torino, direzione del maestro Toscanini, "La Bohème", il 1° febbraio 1896, ottenne buon consenso di pubblico. L'allestimento di Ravenna Festival, coproduzione con Fondazione Teatri, in scena questa sera (ore 20,30), replica domenica 6 (ore 15,30), si realizza con l'orchestra giovanile "Cherubini" diretta dal mae-

stro Nicola Paszkowski, il Coro del Teatro Municipale, maestro Corrado Casati, e le voci bianche del Coro Farnesiano, maestro Mario Pigazzini. Benedetta Torre è Mimì, Damiana Mizzi Musetta, Alessandro Scotto di Luzio Rodolfo, Matias Tosi Marcello, Daniel Giulianini Schau-nard, Luca Dall'Amico Colline, Giorgio Trucco Benoit, Graziano Dellavalle Alcindoro e doganiere, Ivan Merlo Parpignol. Luci e video di Vincent Languemare, David Loom e Davide Broccoli.

Costumi di Alessandro Lai. La vicenda è arcinota. Pochi soldi, molte le speranze. "Che gelida manina, se la lasci riscaldare", tutto viene di conseguenza. La momentanea passione è come il fuoco acceso con i fogli manoscritti, e la tisi non perdona. Al Municipale l'opera debuttò nel dicembre 1896, ed ebbe tante riprese anche negli anni difficili della guerra e neegli anni '50.

L'ultima volta fu nel 2002, allestimento con Modena. Sempre per stare in tema, domani (ore 10,30 per le scuole e ore 20,30 fuori abbonamento) va in scena in forma di musical "Mimì è una civetta", un divertissement ideato da Cristina Mazzavillani, nell'arrangiamento per band di Alessandro Cosentino, con la partecipazione straordinaria di Fabrizio Bosso (tromba) e Simone Zanchini (fisarmonica), band e Ensemble. In scena Mariangela Aruanno, Giulia Mattarella, Luca Marconi, Adriano Di Bella, Luca Iacono, Paolo Gatti, Filippo Pollini, Alessandro Biasioli.

Gian Carlo Andreoli

Gelida manina

PIACENZA - Al Municipale la prima "gelida manina" fu nel dicembre 1896. L'ultima volta in cui è stata rappresentata è stato nel 2002. L'allestimento in programma è del Ravenna Festival, coproduzione con Fondazione Teatri, con l'orchestra giovanile "Cherubini" diretta dal maestro Nicola Paszkowski, il Coro del Teatro Municipale, maestro Corrado Casati, e le voci bianche del Coro Farnesiano, maestro Mario Pigazzini. Benedetta Torre è Mimì, Damiana Mizzi Musetta, Alessandro Scotto di Luzio Rodolfo e Matias Tosi Marcello.

L'opera di Puccini in programma al Municipale, replica domenica pomeriggio



La manina fu nel dicembre 1896. L'ultima volta in cui è stata rappresentata è stato nel 2002. L'allestimento in programma è del Ravenna Festival, coproduzione con Fondazione Teatri, con l'orchestra giovanile "Cherubini" diretta dal maestro Nicola Paszkowski, il Coro del Teatro Municipale, maestro Corrado Casati, e le voci bianche del Coro Farnesiano, maestro Mario Pigazzini. Benedetta Torre è Mimì, Damiana Mizzi Musetta, Alessandro Scotto di Luzio Rodolfo e Matias Tosi Marcello.



Peso: 41%